

Le prospettive occupazionali in Ticino

Le prospettive occupazionali in Svizzera, e in particolare in Ticino, nei prossimi tre-cinque anni saranno influenzate da diverse tendenze economiche, demografiche e tecnologiche. *“Il gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali conferma che nel 2024 la crescita economica in Svizzera rimarrà ben al di sotto della media (PIL al netto degli eventi sportivi: 1,2%, previsione invariata). Nel 2025 la crescita dovrebbe accelerare moderatamente (1,6%, previsione di giugno: 1,7%)¹, complice una graduale ripresa dell’economia mondiale”*.

(fonte: www.seco.admin.ch/previsioni-congiunturali)

Nel breve termine, la situazione attuale evidenzia una **leggera crescita del tasso di disoccupazione**, che in Ticino si attesta attualmente al 2,4%, con un aumento del numero di disoccupati rispetto al 2023. A livello nazionale, la disoccupazione è al 2,4% ad agosto 2024, un incremento rispetto ai mesi precedenti, anche se ancora contenuto rispetto agli standard europei (fonte: [laRegione](#), SECO).

Le sfide attuali

L'aumento dei costi energetici, l'inflazione e l'incertezza economica globale potrebbero influenzare negativamente l'occupazione nel breve termine. Tuttavia, il numero di posti vacanti rimane relativamente elevato (36.246 posti disponibili a livello nazionale), segnalando un mercato del lavoro ancora dinamico, anche se con un calo rispetto all'anno precedente (fonte: [laRegione](#)).

Le **sfide attuali** per il mercato del lavoro in Ticino, e più in generale in Svizzera, sono strettamente legate all’evoluzione delle competenze professionali richieste in un contesto economico in rapido cambiamento. Tra i principali fattori di pressione si trovano la **digitalizzazione**, l'automazione, e la transizione verso una **green economy**. Questi fenomeni stanno ridefinendo il panorama lavorativo, con una crescente domanda di nuove competenze, soprattutto in ambito digitale e tecnico, mentre lavori meno qualificati risultano progressivamente a rischio (fonte: [laRegione](#), (SECO).

Formazione e adattamento professionale

Uno dei maggiori problemi riguarda il disallineamento tra le competenze offerte dalla forza lavoro e quelle richieste dalle nuove tecnologie. Secondo studi della **SECO** e dell'**Ufficio federale di statistica**, questo gap può essere colmato solo con un forte impegno nella **formazione continua**. A livello federale, la Svizzera sta investendo in programmi di aggiornamento professionale e nella formazione tecnica per rispondere alla crescente richiesta di lavoratori qualificati. Tuttavia, l’impatto effettivo di queste politiche potrebbe essere limitato se non vengono accompagnate da un cambiamento culturale che spinga i lavoratori, anche anziani, ad aggiornarsi regolarmente (fonte: SECO).

In questo contesto, un sindacato come l’**OCST** può svolgere un ruolo chiave come **player innovativo** nel mercato del lavoro, promuovendo nuove modalità di supporto ai lavoratori e favorendo la formazione continua. Le seguenti aree d’azione sono cruciali:

1. **Promozione della formazione continua:** L'OCST possiede al suo interno il **Centro di Formazione Professionale** che sviluppa programmi di formazione mirati a colmare il gap di

competenze, soprattutto nei settori della tecnologia e della sostenibilità. In Svizzera, i sindacati hanno una lunga tradizione di partecipazione attiva nella formazione professionale, spesso mediando tra il governo e il settore privato per garantire che i lavoratori abbiano accesso a opportunità di aggiornamento.

2. **Rafforzamento delle politiche di inclusione:** In un mercato del lavoro sempre più competitivo, è essenziale garantire che anche i lavoratori più vulnerabili, come i **giovani** o i **disoccupati anziani**, abbiano accesso a programmi di riqualificazione.
3. **Mediazione nel dialogo sociale:** Come sindacato, l'OCST ha un ruolo fondamentale nel mantenere un **dialogo aperto** con il governo e le imprese, garantendo che le politiche del mercato del lavoro riflettano le esigenze sia dei lavoratori che dei datori di lavoro. Promuovere **contratti collettivi di lavoro** che includano clausole sulla formazione e l'aggiornamento continuo potrebbe essere un passo importante per assicurare che i lavoratori abbiano i mezzi per adattarsi ai cambiamenti tecnologici.
4. **Innovazione nel welfare:** Un'altra area di grande importanza riguarda la gestione del welfare. La proposta di modelli di **lavoro flessibile** o l'introduzione di **forme ibride di lavoro**, come il telelavoro, al fine di facilitare la transizione verso nuove modalità di occupazione più sostenibili e adattabili alle esigenze familiari e personali.

Attraverso una combinazione di **formazione mirata**, politiche di inclusione e **dialogo sociale**, l'OCST può emergere come un attore di primo piano nella gestione delle trasformazioni nel mercato del lavoro. Un sindacato innovativo è in grado di rispondere alle sfide del futuro supportando i lavoratori in modo attivo, garantendo che nessuno venga escluso dalla rivoluzione digitale e promuovendo una crescita occupazionale equilibrata.

Prospettive a tre anni

Nel breve termine, l'occupazione dovrebbe stabilizzarsi, con tassi di disoccupazione che potrebbero oscillare intorno al 2-2,5% in Ticino, grazie a politiche attive del lavoro e all'implementazione di misure di supporto per i settori in difficoltà. La digitalizzazione e l'automazione continueranno a trasformare il mercato del lavoro, con un incremento della domanda di competenze tecnologiche e digitali. Ciò potrebbe comportare una sfida per i lavoratori meno qualificati o anziani, che potrebbero necessitare di formazione continua per adattarsi alle nuove richieste del mercato (fonte: [laRegione](#), SECO).

Prospettive future

Le previsioni per i prossimi anni indicano che la domanda di competenze tecnologiche e digitali continuerà a crescere, e la transizione verso un'economia sostenibile richiederà nuove professionalità. Per i disoccupati, diventa quindi cruciale sfruttare le opportunità di **formazione continua** offerte dalle casse di disoccupazione, oltre a cercare attivamente il reinserimento in settori in crescita, come le tecnologie verdi, la salute e il settore digitale.

In conclusione, un disoccupato in Ticino può aspettarsi dalla propria cassa di disoccupazione un supporto variegato, che spazia dalla sicurezza finanziaria alla formazione, passando per servizi di assistenza alla ricerca di lavoro e reinserimento. Grazie alla capacità di rispondere rapidamente ai cambiamenti del mercato del lavoro, e con il supporto del sindacato, le casse di disoccupazione come l'OCST possono offrire un contributo essenziale per affrontare le sfide del futuro.

Il ruolo chiave della Cassa disoccupazione cristiano sociale OCST

Sfide	Descrizione	Opportunità	Ruolo dell'OCST
Digitalizzazione	La rapida adozione di tecnologie digitali richiede nuove competenze tecniche, lasciando indietro i lavoratori non aggiornati.	Crescente domanda di esperti in IT, cybersecurity, e digital marketing.	Promozione di corsi di aggiornamento professionale su tecnologie emergenti e competenze digitali.
Automazione e perdita di posti di lavoro	L'automazione può rendere obsoleti alcuni lavori manuali o ripetitivi, portando a disoccupazione in settori tradizionali.	Sviluppo di ruoli in settori tecnologici avanzati e ingegneria robotica.	Creazione di piani di formazione per la riconversione professionale e l'inserimento in nuovi settori.
Invecchiamento della forza lavoro	Difficoltà per i lavoratori anziani di aggiornarsi rispetto alle nuove competenze richieste.	Promozione dell'apprendimento continuo per favorire la partecipazione attiva dei lavoratori senior.	Iniziative di formazione mirata per lavoratori anziani e inclusione nelle transizioni digitali.
Transizione energetica (green economy)	La transizione verso un'economia sostenibile richiede competenze specialistiche in energie rinnovabili e sostenibilità.	Espansione delle opportunità di lavoro nel settore delle energie verdi e dell'economia circolare.	Collaborazione con aziende e istituzioni per favorire la formazione in competenze legate alla green economy.
Disuguaglianze regionali	Alcune regioni, specialmente quelle periferiche, potrebbero non avere lo stesso accesso alle opportunità digitali.	Sviluppo di iniziative di inclusione digitale e smart working per superare le barriere geografiche.	Dialogo con aziende per implementare il lavoro remoto e investire in infrastrutture digitali periferiche.
Disoccupazione giovanile	Difficoltà per i giovani nell'accedere al mercato del lavoro a causa della mancanza di esperienza o competenze specifiche.	Crescita di programmi di tirocinio e apprendistato per i giovani nei settori emergenti.	Potenziamento delle partnership con scuole e università per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Testo a cura dell'Osservatorio economico della Cassa disoccupazione cristiano sociale OCST

Ecco la sezione della CD OCST a Chiasso

(foto)

Indirizzo: Via Bossi 12b , 6830

Tel: 091 682 59 05